



REGIONE DEL VENETO

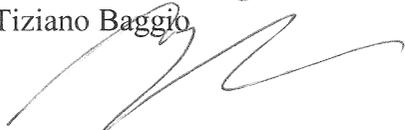
**ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE
RISORSE ECONOMICHE DECENTRATE PER L'ANNO 2014 DEL
PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

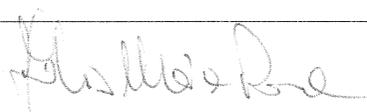
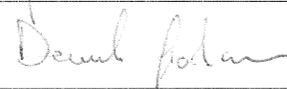
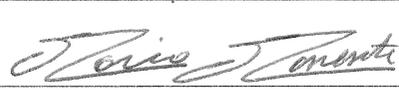
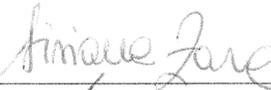
fra
REGIONE DEL VENETO
e
R.S.U.
OO.SS TERRITORIALI

A seguito della Delibera della Giunta Regionale n. 72 del 27.01.2015, con la quale si autorizzava il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale della Giunta Regionale avente qualifica non dirigenziale. il giorno 19/02/2015 il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale hanno sottoscritto in via definitiva il presente Accordo.

Il Presidente della Delegazione trattante di Parte Pubblica

Dott. Tiziano Baggio



Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
Coordinatore RSU	Maria Rosa FABRIS	
C.G.I.L. F.P.	Daniele GIORDANO	
C.I.S.L. - F.P.	Mario MANENTE	
U.I.L. - F.P.L.	Mario RAGNO	
CSA Regioni e Autonomie Locali	Francesco URBANI	 24.02.2014
CONFSAL/DICCAP	Angelo BALDAN	

**ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE
ECONOMICHE DECENTRATE PER L'ANNO 2014 DEL PERSONALE DELLA GIUNTA
REGIONALE AVENTE QUALIFICA NON DIRIGENZIALE**

Considerato il permanere delle disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche, tra cui le regioni, di cui al D.L. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, come prorogate al 2014 dall'art.1 c.1 lett. a) del DPR 4.9.2013 n.122, che stabiliscono all'art.9 comma 1 il divieto di superamento nel quadriennio 2011 - 2014 del "trattamento economico ordinariamente spettante per l'anno 2010" ed all'art.9 comma 2bis il divieto di superare nel 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, dell'anno 2010.

Accertato che il limite base di spesa è il 2010 e che le risorse finanziarie a disposizione del fondo di tale anno sono state certificate dalla Direzione Bilancio con nota n. 612014 del 22.11.2010, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria secondo quanto previsto dall' art. 55 del D.L.vo 150/2009.

Considerato inoltre che l'art. 9 comma 2bis del citato D.L. 78/2010 stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Preso atto, alla luce di quanto sopra, che l'entità del fondo 2014 è stata stabilita provvisoriamente dalla DGR n.2210 del 27 novembre 2014 cui vanno applicate le riduzioni previste, per l'anno 2014, ai sensi del citato comma 2bis dell'art. 9 del D.L. n.78/2010 e che con DGR n. 2211 del 27 novembre 2014 sono state fornite le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica.

Rilevato che la disciplina degli istituti demandati alla contrattazione decentrata è già stata stabilita nel CCDI sottoscritto in data 17 luglio 2013 e che pertanto il presente accordo interviene unicamente a riepilogare la ripartizione e l'utilizzo finale delle risorse 2014.

L'Amministrazione Regionale e le Organizzazioni Sindacali

CONCORDANO

1. di sottoscrivere la seguente ripartizione e destinazione provvisoria delle risorse disponibili del fondo 2014 di cui alla DGR n.2210/2014 tenuto conto che, salvo l'applicazione di quanto previsto ai successivi punti 2 e 3, il ricorso a spese riferite ad ogni singola voce dovrà essere compatibile e rientrare nel tetto stabilito per ciascuna di esse.

Indennità di comparto	1.210.000
Progressioni orizzontali	3.392.400
Posizioni organizzative	5.850.000
Produttività specifica	415.000
Indennità varie	315.000
Accessorio stimato personale comandato in entrata	124.000
Produttività generale e risultato	5.160.262
Destinazione da contrattare	656.813
TOTALE RISORSE DGR 2210/2014	17.123.475



2. Le parti danno atto che la quantificazione della "produttività generale e risultato" va intesa sempre "salvo conguaglio" positivo o negativo, in riferimento al ricalcolo che dovesse rendersi necessario, a partire dalla riduzione dovuta alle cessazioni ai sensi dell'art.9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e con riferimento all'operazione di verifica in ordine alla corretta costruzione del fondo, così come imposto dal documento interministeriale dell'8 agosto 2014 avente ad oggetto "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali".

3. L'Amministrazione si impegna ad approvare il Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2014-2016 ai sensi dell'art.16 del D.L. n.98/2011, nonché il resoconto dei risparmi effettivamente conseguiti nell'anno 2013, assicurandone la parziale finalizzazione (nella quota di complessivi €2.030.764) alla voce "Produttività generale e risultato" in favore della generalità dei dipendenti aventi diritto, parametrandola sulle quote individuali massime attribuite nell'anno 2013.



Valorizzazione del personale e della qualità del lavoro nella Regione del Veneto

Le parti, unitamente alla sottoscrizione dell'accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse decentrate 2014, concordano inoltre quanto segue:

Formazione del personale

Le parti prendono atto del ruolo fondamentale svolto dalla formazione, in un momento di profondo cambiamento della pubblica amministrazione. La formazione, tenuto conto del noto ridimensionamento delle risorse a disposizione, deve concentrarsi in percorsi di apprendimento mirati e capaci di sviluppare e aggiornare le professionalità dell'Amministrazione. In tal senso fondamentale importanza avranno le iniziative formative sul nuovo ordinamento contabile, la trasparenza e l'anticorruzione, la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e l'informatica di base. Sarà ulteriormente valorizzato il ruolo dei referenti della formazione sia come interfaccia tra la Sez. Risorse Umane e la struttura di appartenenza che come supporto alla dirigenza a fini decisionali. Le modalità di somministrazione debbono sempre più caratterizzarsi per la praticità ed immediatezza dei contenuti, assicurandone, ove possibile, l'espletamento presso sedi diverse da quelle ubicate nel Comune di Venezia per agevolare la frequenza dei dipendenti delle strutture periferiche. Le parti concordano sulla necessità di insistere sulla formazione interna e di verificare, in termini di fattibilità, la possibilità di effettuare percorsi formativi con risorse UE per il personale dedicato alle relative istruttorie.

Sistema di valutazione delle prestazioni.

Premesso che la metodologia permanente di valutazione va definita in coerenza con i principi del D.Leg.vo n. 150/2009, l'Amministrazione si impegna a favorire un confronto con l'istituendo nuovo Organismo Indipendente di Valutazione sul sistema in essere finalizzato, fra l'altro, ad un eventuale miglioramento e a fornire suggerimenti per un corretto rapporto fra valutato e valutatore e l'individuazione di un ambito di contemperamento di eventuali conflitti.

Viene altresì stabilito di arrivare ad una compiuta individuazione della performance organizzativa che valorizzi la componente di virtuosità dell'ente nel suo complesso.

L'Amministrazione darà comunicazione all'OIV attuale di promuovere la realizzazione di un questionario sulla trasparenza e il benessere, anche sulla base di quanto elaborato dall'Anac.

Fondi per la progettazione e l'innovazione (art. 13 bis d.l. n.90/2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.144).

Le parti concordano che l'80% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito per ciascuna opera o lavoro con le modalità e i criteri di cui alle allegate tabelle (Aliquote dell'incentivo alla progettazione; Riparto dell'incentivo fra le figure professionali). Le parti confermano altresì, nell'ambito dell'autonomia negoziale in materia di criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie decentrate (art.4 CCNL dell'01/04/1999) l'allegata tabella sullo sviluppo delle percentuali di abbattimento dei compensi di produttività per coloro che partecipano alla distribuzione anche del Fondo in questione.

Quanto concordato verrà adottato nel regolamento che l'Amministrazione si impegna ad adottare ai sensi dell'art.13 bis del d.l. 90/2014 convertito nella legge 144/2014, prevedendo anche criteri di valorizzazione di tutto il personale coinvolto.



Fondo dei proventi dell'Avvocatura regionale (art.6 l.r. 16 agosto 2001, n. 24; art.9 d.l.n.90/2014 convertito nella legge 11 agosto 2014, n.144).

Le parti prendono atto che l'Amministrazione è già dotata di una disciplina sul fondo dell'Avvocatura regionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1631 del 26 maggio 2004. L'Amministrazione si impegna sin da subito al rispetto dei limiti introdotti con il d.l. 90/2014, convertito nella legge n.144/2014, impegnandosi altresì a presentare nel più breve tempo possibile una nuova ipotesi di ripartizione delle somme recuperate a seguito di sentenza favorevole, in base al rendimento individuale e secondo criteri oggettivamente misurabili che tengano conto della puntualità negli adempimenti processuali. *In tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole alle amministrazioni pubbliche o agli enti patrocinati ai sensi dell'art. 1 della l.r. 16 agosto 2001 n.24, sono corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013.* Le parti confermano l'attuale regime di correlazione fra compensi professionali e partecipazione alla distribuzione dei compensi incentivanti la produttività.

Posizioni organizzative

In considerazione del quadro organizzativo in fase di definizione, in attuazione della l.r. 30 dicembre 2012, n.54, viene avviato, nello spirito della razionalizzazione ed ottimizzazione, un tavolo di confronto per la definizione dei criteri generali per la valutazione delle p.o. e relativa graduazione delle funzioni nonché sul conferimento degli incarichi e relativa valutazione periodica, nel rispetto del sistema delle relazioni sindacali.

La RSU e le OO.SS. prendono atto che, in considerazione della recente deliberazione n. 2050 del 03.11.2014 di istituzione dei Settori, della oramai prossima scadenza della legislatura e della riforma in atto degli assetti istituzionali, l'Amministrazione prorogherà gli incarichi di posizione organizzativa per non più di sei mesi dalla chiusura dei lavori del tavolo, da avviarsi nell'immediatezza e da concludersi non oltre il primo semestre 2015.

Piano occupazionale

L'amministrazione fornisce informazione sulle linee programmatiche cui intende ispirare il proprio piano assunzioni – Anno 2014 – nell'ambito della Programmazione triennale del fabbisogno di personale e da proporre alla Giunta Regionale per l'approvazione:

Necessità di copertura di un massimo di 50 posti (amministrativi, economici, naturalisti)

Ulteriori necessità specifiche per le quali non sono presenti graduatorie vigenti: professionalità coerenti con il Piano di rafforzamento amministrativo UE; altre singole professionalità specifiche (11 posti)

La copertura dei posti e l'avvio di nuove procedure concorsuali viene subordinato al quadro normativo in fase di definizione con particolare riferimento alla distribuzione delle funzioni delle province nonché a situazioni di difficoltà degli enti strumentali e alla collocazione del relativo personale.



Aliquote dell'incentivo alla progettazione

TIPOLOGIA DELLE OPERE			IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI				
classe	categoria	descrizione	inferiore a	da 500.000	da 2.500.000	da 5.000.000	superiore a
			500.000 euro	a 2.500.000 euro	a 5.000.000 euro	a 25.000.000 euro	25.000.000
			aliquota percentuale	aliquota percentuale	aliquota percentuale	aliquota percentuale	aliquota percentuale
I	a	Costruzioni edilizie informate a grande semplicità	1,89	1,84	1,77	1,50	1,00
	b	Costruzioni edilizie di importanza costruttiva corrente	1,92	1,87	1,80	1,50	1,00
	c	Costruzioni di cui alla lettera b) quando siano di importanza maggiore	1,95	1,88	1,80	1,50	1,00
	d	Costruzioni di rilevante importanza tecnica ed architettonica	2,00	1,93	1,87	1,50	1,00
III	a	Impianti sanitari	1,92	1,84	1,77	1,50	1,00
	b	Impianti di riscaldamento	1,93	1,87	1,79	1,50	1,00
	c	Impianti di illuminazione	1,99	1,92	1,85	1,50	1,00
VI	a	Strade	1,87	1,81	1,75	1,50	1,00
	b	Strade con particolari difficoltà di studio	1,87	1,87	1,81	1,50	1,00
VII	a	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani.	1,92	1,80	1,73	1,50	1,00
	b	Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua. Derivazioni d'acqua	1,88	1,83	1,77	1,50	1,00
	c	Opere di navigazione interna e portuali.	1,91	1,85	1,79	1,50	1,00
IX	a	Ponti di muratura o di legname	1,87	1,80	1,73	1,50	1,00
	b	Ponti in ferro	1,95	1,88	1,81	1,50	1,00
	c	Gallerie, opere sotterranee e subacquee, fondazioni speciali.	1,97	1,91	1,85	1,50	1,00
altre non ricomprese (cartografia...)			1,93	1,87	1,80	1,50	1,00

Riparto dell'incentivo tra le figure professionali

1- Le quote per la diverse fasi previste sono come di seguito determinate:

a)	Responsabile del procedimento	5%
b)	Redazione del progetto	30%
c)	Redazione del piano di sicurezza	3%
d)	Direzione lavori	40%
e)	Per la funzione di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (Direttore dei Lavori o Direttore Operativo)	12%
f)	Collaudo	10%

Nella quota parte attribuita a ciascuna delle sopra riportate figure professionali sono compresi i compensi da assegnare agli eventuali collaboratori delle medesime.

2- Le aliquote, da applicarsi alla quota fissata per le figure che formano il gruppo incaricato degli adempimenti di cui al punto 1/b), sono le seguenti, tenuto conto che la somma delle aliquote deve comunque essere pari al 100%:

a)	Progettista	dal 30%	al 50%
b)	Collaboratore principale	dal 20%	al 35%
c)	Collaboratore	dal 12%	al 17%
d)	Esecutore	dal 5%	al 10%
e)	Altre collaborazioni	dal 5%	al 10%

3- Le aliquote, da applicarsi alla quota fissata per le figure che formano il gruppo incaricato degli adempimenti di cui al punto 1/d) sono le seguenti, tenuto conto che la somma delle aliquote deve essere comunque pari al 100%:

a)	Direttore dei lavori	dal 40%	al 70%
b)	Assistente alla direzione dei lavori e collaboratori alla direzione lavori	dal 20%	al 50%

Una volta determinata la somma degli "incentivi alla progettazione" liquidata a ciascuno (al lordo degli oneri accessori c/ente), si misurerà l'entità dell'abbattimento della produttività/risultato utilizzando la sottoindicata tabella. L'importo dell'abbattimento che si ricaverà applicando le previste aliquote marginali per scaglione, non potrà, in nessun caso, superare il valore della produttività/risultato corrisposta.

Tabella sviluppo percentuali di abbattimento

Scaglione	Scaglione da	Scaglione a	Percentuale
1	0,00	1.487,50	0%
2	1.487,50	2.000,00	10%
3	2.000,00	3.000,00	30%
4	3.000,00	4.000,00	30%
5	4.000,00	5.000,00	30%
6	5.000,00	6.000,00	40%
7	6.000,00	7.000,00	40%
8	7.000,00	8.000,00	40%
9	8.000,00	9.000,00	50%
10	9.000,00	10.000,00	50%
11	10.000,00	11.000,00	50%
12	11.000,00	12.000,00	50%
13	12.000,00	in poi	100%

Terente

AD

Luo

AD

NOTA A VERBALE

Il **C.S.A.** – Coordinamento Sindacale Autonomo, sottoscrive il presente contratto per la parte relativa alla “ripartizione e destinazione delle risorse economiche”.

Non ritiene di condividere il protocollo allegato, in quanto le richieste poste in sede di trattativa, non hanno trovato accoglimento nel testo proposto.

Il Coordinatore
C.S.A.
Regione del Veneto
Mirco Speciale





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
IX Legislatura

PUNTO 10 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 27/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 72 / DGR del 27/01/2015

OGGETTO:

Ipotesi di accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale della Giunta regionale avente qualifica non dirigenziale. Autorizzazione alla firma.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente
Assessori	Davide Bendinelli	Presente
	Roberto Ciambetti	Presente
	Luca Coletto	Presente
	Maurizio Conte	Presente
	Marialuisa Coppola	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Marino Finozzi	Presente
	Massimo Giorgetti	Presente
	Franco Manzato	Presente
	Daniele Stival	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MARINO ZORZATO

STRUTTURA PROPONENTE

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Ipotesi di accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale della Giunta Regionale avente qualifica non dirigenziale.
Autorizzazione alla firma.

NOTA PER LA TRASPARENZA

Con il presente provvedimento si propone l'autorizzazione alla firma dell'ipotesi di accordo relativa alla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale della Giunta Regionale avente qualifica non dirigenziale, sottoscritto dalle Delegazioni Trattanti di parte pubblica e sindacale in data 23 dicembre 2014.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Come noto, l'art. 4 del CCNL del 1^a aprile 1999 prevede che la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate siano oggetto di contrattazione e tali risorse sono annualmente determinate e rimodulate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economiche e finanziarie dell'ente.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2211 del 27.11.2014 la Regione del Veneto ha individuato i componenti della Delegazione Trattante di parte pubblica per il personale del comparto della Giunta Regionale, nonché formulato agli stessi le linee di indirizzo utili a definire obiettivi e contenuti della contrattazione integrativa.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2210 del 27.11.2014 la Regione del Veneto ha determinato, in via provvisoria, la consistenza delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il personale del comparto e per la dirigenza afferente alla Giunta Regionale per l'anno 2014.

A riguardo, in data 23.12.2014 le Delegazioni Trattanti di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato l'ipotesi di accordo (**Allegato A**) sulla ripartizione e destinazione delle risorse decentrate disponibili del fondo 2014, relativa al personale della Giunta Regionale di qualifica non dirigenziale.

Resta fermo il rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.9, comma 2bis del D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010, che stabilisce *“il divieto di superare nel 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, dell'anno 2010”*.

Pertanto, nell'accordo si dà atto che la quantificazione della *“Produttività generale e di risultato”* va intesa sempre *“salvo conguaglio”* positivo o negativo, in riferimento al ricalcolo che dovesse rendersi necessario, a partire dalla riduzione dovuta alle cessazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e con riferimento all'operazione di verifica in ordine alla corretta determinazione del fondo, così come imposto dal documento interministeriale 8 agosto 2014 avente ad oggetto *“Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti locali”*.

Con DGR 2645/2014 la Giunta Regionale ha, peraltro, approvato il Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2014 – 2016 ai sensi di quanto stabilito dall'art.16 del D.L. 98/2011, nonché il resoconto dei risparmi effettivamente conseguiti nel corso del 2013, assicurandone la parziale destinazione (nella quota di complessivi € 2.030.764) alla voce *“Produttività generale e di risultato”*, in favore della generalità dei dipendenti aventi diritto.

Va comunque sottolineato che per interpretazione ormai consolidata, le economie derivanti dai Piani di razionalizzazione vanno escluse dai limiti gravanti sul fondo, potendosi pertanto derogare al tetto di spesa previsto dall'art.9, comma 2 bis, del D.L 78/2010.

La ripartizione del fondo avviene in ossequio agli artt. 33, 34, 36, 37 del CCNL del 22.01.2004 nonché dell'art. 17 del CCNL 1999, e viene inoltre confermato il legame tra compensi per la produttività e il sistema di valutazione delle prestazioni.

Unitamente alla sottoscrizione dell'accordo, le parti hanno concordato un protocollo aggiuntivo in materie non oggetto di contrattazione, relativo alla formazione del personale, al sistema di valutazione delle prestazioni, alla definizione dei criteri generali sul conferimento degli incarichi di P.O. e alle linee programmatiche cui ispirare il piano assunzionale.

Inoltre, il medesimo protocollo aggiuntivo sottolinea la presa d'atto delle modifiche normative in materia di fondi per la progettazione e l'innovazione, di cui all'art.13bis del D.L. 90/2014, convertito in L. 144/2014, in merito alla riduzione e ripartizione del fondo stesso, determinando le relative tabelle (aliquote dell'incentivo alla progettazione; riparto dell'incentivo fra le figure professionali) e concordando che le stesse vengano trasfuse in apposito regolamento che l'Amministrazione si impegna ad adottare.

Ancora, il D.L. 90/2014, convertito in L.144/2014, all'art. 9 detta modifiche al sistema dei compensi professionali a favore degli Avvocati dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, rendendosi necessario un adeguamento del vigente regolamento sulla gestione del c.d. Fondo per l'Avvocatura Regionale che l'Amministrazione si impegna ad approvare il prima possibile.

Da ultimo, con nota in data 15 gennaio 2015, assunta a Protocollo con il numero 21166, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto ha espresso parere positivo sulla compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2014 con gli attuali vincoli di bilancio, nonché certificato la coerenza e la veridicità dei contenuti e dei dati delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria con la disciplina normativa vigente e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Pertanto, ai sensi dell'art.5 del CCNL 1° aprile 1999, come sostituito dall'art.4 del CCNL 22 gennaio 2004, per i dipendenti del comparto Regioni e Autonomie Locali, la Giunta Regionale può autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica alla firma definitiva dell'accordo. Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010;

Visto il D.L. 98/2011;

Visto il D.L. 90/2014, convertito in L.144/2014;

Vista la L.R. 54/2012;

Vista da DGR n. 2211 del 27.11.2014;

Vista da DGR n. 2210 del 27.11.2014;

Visto il CCNL del 1° aprile 1999;

Visto il CCNL del 22.01.2004;

Vista la nota del Collegio dei Revisori dei Conti in data 15 gennaio 2015, assunta con il numero di Protocollo 21166;

DELIBERA

1. di autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, designato nella figura del Segretario Generale della Programmazione, giusta DGR n. 2211 del 27.11.2014, alla firma definitiva dell'ipotesi di accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale della Giunta Regionale avente qualifica non dirigenziale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

ALLEGATO A Dgr n. **72** del **27 GEN. 2015** pag. 1/8



Regione del Veneto

**RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE
DECENTRATE PER L'ANNO 2014 DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

IPOTESI DI ACCORDO

fra
REGIONE DEL VENETO
e
R.S.U.
OO.SS TERRITORIALI



il giorno 23/10/14, la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale hanno siglato la presente ipotesi di accordo.

Delegazione trattante Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Dr. Tiziano BAGGIO	
Componente	Dr. Loriani CERONI	
Delegazione trattante di Parte sindacale		
Coordinatore RSU	Sig. Mariarosa FABRIS	
C.G.I.L. F.P.	Sig. Alessandro BIASIOLI	
C.I.S.L. - F.P.	Sig. Mario MANENTE	
U.I.L. - F.P.L.	Sig. Mario RAGNO	
CSA Regioni e Autonomie Locali	Sig. Francesco URBANI	
CONFSAL/DICCAP	Sig. Angelo BALDAN	

CGIL FP

DANIELE GIORDANO



IPOTESI DI ACCORDO RIPARTIZIONE RISORSE DECENTRATE
PERSONALE DEL COMPARTO
FONDO 2014

Considerato il permanere delle disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche, tra cui le regioni, di cui al D.L. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, come prorogate al 2014 dall'art. 1 c.1 lett. a) del DPR 4-9-2013 n. 122, che stabiliscono all'art. 9 comma 1 il divieto di superamento nel quadriennio 2011 - 2014 del "trattamento economico ordinariamente spettante per l'anno 2010" ed all'art. 9 comma 2 bis il divieto di superare nel 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, dell'anno 2010.

Accertato che il limite base di spesa è il 2010 e che le risorse finanziarie a disposizione del fondo di tale anno sono state certificate dalla Direzione Bilancio con nota n. 612014 del 22.11.2010, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria secondo quanto previsto dall'art. 55 del D.L.vo 150/2009.

Considerato inoltre che l'art. 9 comma 2 bis del citato D.L. 78/2010 stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Preso atto, alla luce di quanto sopra, che l'entità del fondo 2014 è stata stabilita provvisoriamente dalla DGR n. 2210 del 27 novembre 2014 cui vanno applicate le riduzioni previste, per l'anno 2014, ai sensi del citato comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 e che con DGR n. 2211 del 27 novembre 2014 sono state fornite le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica.

Rilevato che la disciplina degli istituti demandati alla contrattazione decentrata è già stata stabilita nel CCDI sottoscritto in data 17 luglio 2013 e che pertanto il presente accordo interviene unicamente a riepilogare la ripartizione e l'utilizzo finale delle risorse 2014.

L'Amministrazione Regionale e le Organizzazioni Sindacali

CONCORDANO

1. di sottoscrivere la seguente ripartizione e destinazione provvisoria delle risorse disponibili del fondo 2014 di cui alla DGR 2210/2014 tenuto conto che, salvo l'applicazione di quanto previsto ai successivi punti 2 e 3, il ricorso a spese riferite ad ogni singola voce dovrà essere compatibile e rientrare nel tetto stabilito per ciascuna di esse.

Indennità di comparto	1.210.000
Progressioni orizzontali	3.392.400
Posizioni organizzative	5.850.000
Produttività specifica	415.000
Indennità varie	315.000
Accessorio stimato personale comandato in entrata	124.000
Produttività generale e risultato	5.160.262
Destinazione da contrattare	656.813
TOTALE RISORSE DGR 2210/2014	17.123.475

D/

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

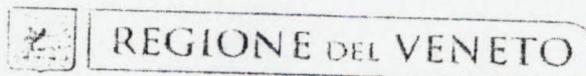
[Handwritten signature]



2. Le parti danno atto che la quantificazione della "produttività generale e risultato" va intesa sempre "salvo conguaglio" positivo o negativo, in riferimento al ricalcolo che dovesse rendersi necessario, a partire dalla riduzione dovuta alle cessazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e con riferimento all'operazione di verifica in ordine alla corretta costruzione del fondo, così come imposto dal documento interministeriale dell'8 agosto 2014 avente ad oggetto "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali".

3. L'Amministrazione si impegna ad approvare il Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2014 - 2016 ai sensi dell'art.16 del D.L. n. 98/2011, nonché il resoconto dei risparmi effettivamente conseguiti nell'anno 2013, assicurandone la parziale finalizzazione (nella quota di complessivi € 2.030.764) alla voce "Produttività generale e risultato" in favore della generalità dei dipendenti aventi diritto, parametrandola sulle quote individuali massime attribuite nell'anno 2013.

[Handwritten signatures]



giunta regionale

Valorizzazione del personale e della qualità del lavoro nella Regione del Veneto

Le parti, unitamente alla sottoscrizione dell'accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse decentrate 2014, concordano inoltre quanto segue:

Formazione del personale

Le parti prendono atto del ruolo fondamentale svolto dalla formazione, in un momento di profondo cambiamento della pubblica amministrazione. La formazione, tenuto conto del noto ridimensionamento delle risorse a disposizione, deve concentrarsi in percorsi di apprendimento mirati e capaci di sviluppare e aggiornare le professionalità dell'Amministrazione. In tal senso fondamentale importanza avranno le iniziative formative sul nuovo ordinamento contabile, la trasparenza e l'anticorruzione, la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e l'informatica di base. Sarà ulteriormente valorizzato il ruolo dei referenti della formazione sia come interfaccia tra la Sez. Risorse Umane e la struttura di appartenenza che come supporto alla dirigenza a fini decisionali. Le modalità di somministrazione debbono sempre più caratterizzarsi per la praticità ed immediatezza dei contenuti, assicurandone, ove possibile, l'espletamento presso sedi diverse da quelle ubicate nel Comune di Venezia per agevolare la frequenza dei dipendenti delle strutture periferiche. Le parti concordano sulla necessità di insistere sulla formazione interna e di verificare, in termini di fattibilità, la possibilità di effettuare percorsi formativi con risorse UE per il personale dedicato alle relative istruttorie.

Sistema di valutazione delle prestazioni.

Premesso che la metodologia permanente di valutazione va definita in coerenza con i principi del D.Leg.vo n. 150/2009, l'Amministrazione si impegna a favorire un confronto con l'istituendo nuovo Organismo Indipendente di Valutazione sul sistema in essere finalizzato, fra l'altro, ad un eventuale miglioramento e a fornire suggerimenti per un corretto rapporto fra valutato e valutatore e l'individuazione di un ambito di temperamento di eventuali conflitti.

Viene altresì stabilito di arrivare ad una compiuta individuazione della performance organizzativa che valorizzi la componente di virtuosità dell'ente nel suo complesso.

L'Amministrazione darà comunicazione all'OIV attuale di promuovere la realizzazione di un questionario sulla trasparenza e il benessere, anche sulla base di quanto elaborato dall'Anac.

Fondi per la progettazione e l'innovazione (art. 13 bis d.l. n.90/2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.144)

Le parti concordano che l'80% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito per ciascuna opera o lavoro con le modalità e i criteri di cui alle allegare tabelle (Aliquote dell'incentivo alla progettazione; Riparto dell'incentivo fra le figure professionali). Le parti confermano altresì, nell'ambito dell'autonomia negoziale in materia di criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie decentrate (art.4 CCNL dell'01/04/1999) l'allegata tabella sullo sviluppo delle percentuali di abbattimento dei compensi di produttività per coloro che partecipano alla distribuzione anche del Fondo in questione.

Quanto concordato verrà adottato nel regolamento che l'Amministrazione si impegna ad adottare ai sensi dell'art.13 bis del d.l. 90/2014 convertito nella legge 144/2014, prevedendo anche criteri di valorizzazione di tutto il personale coinvolto.



 **REGIONE DEL VENETO**
giunta regionale

Fondo dei proventi dell'Avvocatura regionale (art.6 l.r. 16 agosto 2001, n. 24; art.9 d.l.n.90/2014 convertito nella legge 11 agosto 2014, n.144)

Le parti prendono atto che l'Amministrazione è già dotata di una disciplina sul fondo dell'Avvocatura regionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1631 del 26 maggio 2004. L'Amministrazione si impegna sin da subito al rispetto dei limiti introdotti con il d.l. 90/2014, convertito nella legge n.144/2014, impegnandosi altresì a presentare nel più breve tempo possibile una nuova ipotesi di ripartizione delle somme recuperate a seguito di sentenza favorevole, in base al rendimento individuale e secondo criteri oggettivamente misurabili che tengano conto della puntualità negli adempimenti processuali. *In tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole alle amministrazioni pubbliche o agli enti patrocinati ai sensi dell'art. 1 della l.r. 16 agosto 2001 n.24, sono corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013.* Le parti confermano l'attuale regime di correlazione fra compensi professionali e partecipazione alla distribuzione dei compensi incentivanti la produttività.

Posizioni organizzative

In considerazione del quadro organizzativo in fase di definizione, in attuazione della l.r. 30 dicembre 2012, n. 54, viene avviato, nello spirito della razionalizzazione ed ottimizzazione, un tavolo di confronto per la definizione dei criteri generali per la valutazione delle p.o. e relativa graduazione delle funzioni nonché sul conferimento degli incarichi e relativa valutazione periodica, nel rispetto del sistema delle relazioni sindacali.

La RSU e le OO.SS. prendono atto che, in considerazione della recente deliberazione n. 2050 del 03.11.2014 di istituzione dei Settori, della oramai prossima scadenza della legislatura e della riforma in atto degli assetti istituzionali, l'Amministrazione prorogherà gli incarichi di posizione organizzativa per non più di sei mesi dalla chiusura dei lavori del tavolo, da avviarsi nell'immediatezza e da concludersi non oltre il primo semestre 2015.

Piano occupazionale

L'amministrazione fornisce informazione sulle linee programmatiche cui intende ispirare il proprio piano assunzioni - Anno 2014 - nell'ambito della Programmazione triennale del fabbisogno di personale e da proporre alla Giunta Regionale per l'approvazione:

Necessità di copertura di un massimo di 50 posti (amministrativi, economici, naturalisti)
Ulteriori necessità specifiche per le quali non sono presenti graduatorie vigenti: professionalità coerenti con il Piano di rafforzamento amministrativo UE; altre singole professionalità specifiche (11 posti)

La copertura dei posti e l'avvio di nuove procedure concorsuali viene subordinato al quadro normativo in fase di definizione con particolare riferimento alla distribuzione delle funzioni delle province nonché a situazioni di difficoltà degli enti strumentali e alla collocazione del relativo personale.

Venezia, 23 dicembre 2014



Aliquote dell'incentivo alla progettazione

TIPOLOGIA DELLE OPERE			IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI				
classe	categoria	descrizione	inferiore a	da 500.000	da 2.500.000	da 5.000.000	superiore a
			500.000 euro	a 2.500.000 euro	a 5.000.000 euro	a 25.000.000 euro	25.000.000
			aliquota percentuale	aliquota percentuale	aliquota percentuale	aliquota percentuale	aliquota percentuale
I	a	Costruzioni edilizie informate a grande semplicità	1,89	1,84	1,77	1,50	1,00
	b	Costruzioni edilizie di importanza costruttiva corrente	1,92	1,87	1,80	1,50	1,00
	c	Costruzioni di cui alla lettera b) quando siano di importanza maggiore	1,86	1,88	1,80	1,50	1,00
	d	Costruzioni di rilevante importanza tecnica ed architettonica	2,00	1,93	1,87	1,50	1,00
III	a	Impianti sanitari	1,92	1,84	1,77	1,50	1,00
	b	Impianti di riscaldamento	1,93	1,87	1,79	1,50	1,00
	c	Impianti di illuminazione	1,89	1,92	1,85	1,50	1,00
VI	a	Strade	1,87	1,81	1,75	1,50	1,00
	b	Strade con particolari difficoltà di studio	1,87	1,87	1,81	1,50	1,00
VII	a	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	1,92	1,80	1,73	1,50	1,00
	b	Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua. Derivazioni d'acqua	1,88	1,83	1,77	1,50	1,00
	c	Opere di navigazione interna e portuali	1,91	1,85	1,79	1,50	1,00
IX	a	Ponti di muratura o di legname	1,87	1,80	1,73	1,50	1,00
	b	Ponti in ferro	1,95	1,88	1,81	1,50	1,00
	c	Gallerie, opere sotterranee e subacquee, fondazioni speciali	1,97	1,91	1,85	1,50	1,00
		altre non ricomprese (cartografia, ...)	1,93	1,87	1,80	1,50	1,00

Riparto dell'incentivo tra le figure professionali

1- Le quote per la diverse fasi previste sono come di seguito determinate:

- a) Responsabile del procedimento 5%
- b) Redazione del progetto 30%
- c) Redazione del piano di sicurezza 3%
- d) Direzione lavori 40%
- e) Per la funzione di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (Direttore dei lavori o Direttore Operativo) 12%
- f) Collaudo 10%

Nella quota parte attribuita a ciascuna delle sopra riportate figure professionali sono compresi i compensi da assegnare agli eventuali collaboratori delle medesime.

2- Le aliquote, da applicarsi alla quota fissata per le figure che formano il gruppo incaricato degli adempimenti di cui al punto 1/b), sono le seguenti, tenuto conto che la somma delle aliquote deve comunque essere pari al 100%:

- a) Progettista dal 30% al 50%
- b) Collaboratore principale dal 20% al 35%
- c) Collaboratore dal 12% al 17%
- d) Esecutore dal 5% al 10%
- e) Altre collaborazioni dal 5% al 10%

3- Le aliquote, da applicarsi alla quota fissata per le figure che formano il gruppo incaricato degli adempimenti di cui al punto 1/d) sono le seguenti, tenuto conto che la somma delle aliquote deve essere comunque pari al 100%:

- a) Direttore dei lavori dal 40% al 70%
- b) Assistente alla direzione dei lavori e collaboratori alla direzione lavori dal 20% al 50%

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Una volta determinata la somma degli "incentivi alla progettazione" liquidata a ciascuno (al lordo degli oneri accessori c/ente), si misurerà l'entità dell'abbattimento della produttività/risultato utilizzando la sottoindicata tabella. L'importo dell'abbattimento che si ricaverà applicando le previste aliquote marginali per scaglione, non potrà, in nessun caso, superare il valore della produttività/risultato corrisposta.

Tabella sviluppo percentuali di abbattimento

Scaglione	Scaglione da	Scaglione a	Percentuale
1	0,00	1.487,50	0%
2	1.487,50	2.000,00	10%
3	2.000,00	3.000,00	30%
4	3.000,00	4.000,00	30%
5	4.000,00	5.000,00	30%
6	5.000,00	6.000,00	40%
7	6.000,00	7.000,00	40%
8	7.000,00	8.000,00	40%
9	8.000,00	9.000,00	50%
10	9.000,00	10.000,00	50%
11	10.000,00	11.000,00	50%
12	11.000,00	12.000,00	50%
13	12.000,00	in poi	100%

[Handwritten signatures and initials]

REGIONE DEL VENETO

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014.

Relazione illustrativa

II.1 - Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 23 dicembre 2014 Contratto		
Periodo temporale di vigenza	Anno 2014		
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Tiziano BAGGIO Componenti Loriani CERONI Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, CONFISAL/DICCAP, CSA; RSU Firmatarie della preintesa: Delegazione Trattante di parte sindacale: CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, CONFISAL/DICCAP; RSU Firmatarie del contratto:		
Soggetti destinatari	Personale del comparto dei livelli		
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2014		
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data _____	
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo (oppure) L'organo di controllo ha effettuato i seguenti rilievi: _____ Per superare tali rilievi si è provveduto a _____	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comporta la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 per il triennio 2011-2013 con D.G.R. n. 541 del 10 maggio 2011. Il piano della performance è stato di anno in anno aggiornato, prima con la D.G.R. n. 880 del 22 maggio 2012, con D.G.R. n. 1054 del 28 giugno 2013, nonché, con D.G.R. n. 892 del 10 giugno 2014 approvato il nuovo Piano triennale. È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013 con D.G.R. n. 37 del 28 gennaio 2014. È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009	
		Eventuali osservazioni =====	

II.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il CCDI in questione ha ad oggetto la destinazione delle risorse accessorie per l'anno 2014

Allegata Tabella 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

L'ipotesi di accordo prevede le seguenti utilizzazioni:

Indennità di comparto	1.210.000
Progressioni orizzontali	3.392.400
Posizioni organizzative	5.850.000
Produttività specifica	415.000
Indennità varie	315.000
Accessorio stimato personale comandato in entrata	124.000
Produttività generale e risultato	5.160.262
Destinazione da contrattare	656.813
TOTALE RISORSE DGR 2210/2014	17.123.475

La quantificazione della "produttività generale e risultato" va intesa sempre "salvo conguaglio" positivo o negativo, in riferimento al ricalcolo che dovesse rendersi necessario, a partire dalla riduzione dovuta alle cessazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e con riferimento all'operazione di verifica in ordine alla corretta costruzione del fondo, così come imposto dal documento interministeriale dell'8 agosto 2014 avente ad oggetto "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali".

L'ipotesi di accordo prevedeva altresì che, contestualmente all'approvazione del Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2014 - 2016 ai sensi dell'art.16 del D.L. n. 98/2011, nonché del resoconto dei risparmi effettivamente conseguiti nell'anno 2013, sarebbe stata assicurata la parziale finalizzazione dei risparmi già certificati dal competente Collegio dei Revisori dei Conti (nella quota di complessivi € 2.030.764) alla voce "Produttività generale e risultato" in favore della generalità dei dipendenti aventi diritto.

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto tali principi sono contenuti nel Piano della Performance adottato con D.G.R. n. 892 del 10 giugno 2014.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Voce non presente.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate oltre che alla componente fissa e continuativa del trattamento accessorio anche a quella di produttività e di risultato, vale a dire ad istituti direttamente legati al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi 2014, ci si attende principalmente il perseguimento e la consuntivazione di obiettivi di efficacia interna e di efficacia esterna da parte del personale regionale da perseguire in conformità al Piano della Performance.

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE RISORSE UMANE
Loriano Caroni



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014.

Relazione tecnico-finanziaria

III. Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale del comparto dei livelli della Giunta Regionale del Veneto, è stato quantificato con D.G.R. n. 2210/2014, in via provvisoria, per l'anno 2014, in Euro **17.123,475.=** lordi.

Tale importo sarà oggetto di successiva rimodulazione in riferimento al ricalcolo che dovesse rendersi necessario, a partire dalla riduzione dovuta alle cessazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e con riferimento all'operazione di verifica in ordine alla corretta costruzione del fondo, così come imposto dal documento interministeriale dell'8 agosto 2014 avente ad oggetto "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali".

In riferimento ai Piani Triennali di Razionalizzazione e Riquilibratura delle spese, viene destinata la somma di complessivi euro **2.030.764** ad incrementare, per il solo anno 2014, la voce "produttività generale e risultato" in favore della generalità dei dipendenti aventi diritto.

III.1.1. - Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Le somme a disposizione rientranti nelle Risorse Stabili del Fondo per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale, sono di seguito analiticamente elencate:

Risorse stabili	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART 31 C 2 CCNL 2002-05)	9.743.238
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART 32 CC 1 2 7)	863.344
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART 4 CC 1,4 5 PARTE FISSA)	321.896
INCREMENTI CCNL 2008-09 - (ART 9 CC 2,5 6,7 PARTE FISSA)	467.390
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART 15 C 1, lett 1), CCNL 1998-2001)	
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART 15 C 5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	
ART 12 L R, N. 11 DEL 16 FEBBRAIO 2010	510.000
ART 12 L R, N. 11 DEL 16 FEBBRAIO 2010	2.446.900
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA	63.566 (1)
TOTALE RISORSE STABILI	14.289.201,36

(1) La quota parte di decurtazione per l'anno 2014 pari ad euro 10.806, è subordinata alla verifica della reale applicabilità, per l'anno in corso, di quanto disposto dal documento denominato "Linee guida della Conferenza delle Regioni pubbliche amministrazioni" approvato nella seduta del 10 febbraio 2011 e integrato il 13 ottobre 2011.

III.1.2 - Sezione II – Risorse variabili

Le somme a disposizione rientranti nelle Risorse variabili del Fondo per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale, sono di seguito analiticamente elencate, con la distinzione tra quelle soggette al limite imposto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e quelle non soggette:

Risorse variabili soggette al limite	
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART. 15, C. 5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	1.033.978
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C. 2, CCNL 1998-2001)	594.679
ART. 12 L. R. N. 11 DEL 16 FEBBRAIO 2010	450.654
ART. 12 L. R. N. 11 DEL 16 FEBBRAIO 2010	1.165.192
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	339.059 (2)
Totale Risorse variabili soggette al limite	2.855.444

Risorse variabili NON soggette al limite	
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C. 5, CCNL 1998-2001)	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C. 4, CCNL 1998-2001)	502.803
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K) ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)	2.030.764
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	2.533.567
TOTALE RISORSE VARIABILI	5.389.011
TOTALE COMPLESSIVO	19.678.212

TOTALE COMPLESSIVO	19.678.212
---------------------------	-------------------

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	17.144.645
IMPORTO INDISPONIBILE	386.063
TOTALE RISORSE DECENTRATE DISPONIBILI	19.292.148

Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale, quali i "Compensi e incentivi per la progettazione" di cui all'art. 92 d.lgs. 163/2006 e i "Compensi professionali" di cui all'art. 37 del CCNL 23.12.1999, verranno successivamente quantificate e saranno oggetto di apposita rideterminazione del fondo.

(2) La quota parte di decurtazione per l'anno 2014, pari al euro 37.774, è subordinata alla verifica della reale applicabilità per l'anno in corso di quanto disposto dal documento denominato "Linee guida della Conferenza delle Regioni pubbliche amministrazioni" approvato nella seduta del 10 febbraio 2011 e integrato il 13 ottobre 2011.

III.1.3 - Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Si riepilogano le decurtazioni operate come meglio evidenziato nelle tabelle suindicate:

D.L. 78/2010 art. 9 co.2 bis	riduzione di parte stabile	-63.566,24	(1)
D.L. 78/2010 art. 9 co.2 bis	riduzione di parte variabile	-389.059,30	(2)
		-452.625,54	

III.1.4 - Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	14.352.767,80
Risorse variabili	5.778.069,87
Totale fondo tendenziale	20.130.837,47
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	63.566,24
Decurtazione risorse variabili	389.059,30
Totale decurtazioni fondo tendenziale	452.625,54
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	14.289.201,36
Risorse variabili	5.389.010,57
Totale Fondo sottoposto a certificazione	19.678.211,93

III.1.5. - Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III.2.1 – Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Voce non presente

III.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'ipotesi di accordo, disciplina l'utilizzo delle risorse disponibili come specificato:

Indennità di comparto	1.210.000
Progressioni orizzontali	3.392.400
Posizioni organizzative	5.850.000
Produttività specifica	415.000
Indennità varie	315.000
Accessorio stimato personale comandato in entrata	124.000
Produttività generale e risultato	7.192.000
Possibile integrazione produttività generale e risultato dopo verifica dei fondi	136.935
Destinazione da contrattare	656.813
	19.292.148

III.2.2 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a) Totale destinazioni non disponibili: **386.063**;
- b) Totale destinazioni specificamente regolate: **19.292.148**;
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: **0**;
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione: **19.678.212**;

III.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

III.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a.
Si conferma il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

b.
Si conferma il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

c.
Parte non pertinente.

III.3 – Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo 2013.

DESCRIZIONE	2013	2014
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART 31 C 2 CCNL 2002-05)	9.951.241	9.743.238
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC 1,2,7)	863.344	863.344
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART 4 CC 1 & 5 PARTE FISSA)	321.896	321.896
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8 CC 2 & 5,1 PARTE FISSA)	467.390	467.390
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART 15, C.1 lett L), CCNL 1998-2001)	56.826	
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART 15, C.5. CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	749.698	
ART 12 L.R. N. 11 DEL 16 FEBBRAIO 2010	510.000	510.000
ART 12 L.R. N. 11 DEL 16 FEBBRAIO 2010	2.446.900	2.446.900
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA	-	63.566
TOTALE RISORSE STABILI	18.367.295,00	14.289.201,36
Risorse variabili soggette al limite		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART 15, C.5. CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	2.000.000	1.033.978
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART 15, C.2 CCNL 1998-2001)	594.679	594.679
ART. 12 L.R. N. 11 DEL 16 FEBBRAIO 2010	450.654	450.654
ART 12 L.R. N. 11 DEL 16 FEBBRAIO 2010	1.165.192	1.165.192
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	-	389.059
Totale Risorse variabili soggette al limite	4.210.625	2.856.444
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART 17, C.5 CCNL 1998-2001)	627.789	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART 14, C.4 CCNL 1998-2001)	-	502.803
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART 15, COMMA 1 lett K) ART 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		2.030.764
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	627.789	2.533.567
TOTALE RISORSE VARIABILI	4.838.314	5.389.011
TOTALE COMPLESSIVO	20.205.609	19.678.212
RIDUZIONI PER TRASFERIMENTI (Sistemi territoriali, Enti Parco)	- 534.049	
LAVORO STRAORDINARIO	1.227.359	
Riduzioni ex art 9 co 2 bis, DL 78/2010 (Circolare MEF 12/2011)	- 1.479.792	
RIDUZIONI PER AUTONOMIA DEL CONSIGLIO REGIONALE	- 1.750.000	
INCREMENTO IMMISSIONE PERSONALE (ARSS)	82.137	
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	17.123.475	17.144.645
IMPORTO INDISPONIBILE		388.063
TOTALE RISORSE DECENTRATE DISPONIBILI	17.751.264	19.292.148

III.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 – Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Si conferma che il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II. A inizio anno, ai sensi della L.R. n. 39/2001, gli stanziamenti dei capitoli sui quali andranno imputate le spese relative al fondo, sono interamente impegnati. Durante l'anno si provvede a un costante monitoraggio della spesa e al controllo della sostenibilità dei costi all'interno degli stanziamenti.

III.4.2 – Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo è risultato rispettato

La spesa del Fondo 2014 rispetta le disposizioni dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.

III.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La disponibilità finanziaria, è assicurata e trova copertura nel sottoindicato capitolo del Bilancio della Regione del Veneto 2014 interamente impegnato al numero 179 che offre sufficiente disponibilità:

U.P.B.	Capitoli	Denominazione	Stanziamenti
U0017	5012	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO	21 023.980.00

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE RISORSE UMANE
Loriano Caroni

